Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 244

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 2 ottobre 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per il quadriennio 1956-1959.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 gennaio 1933, n. 30, sull'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 17 febbraio 1948, n. 215, che modifica gli articoli 5 e 6 della precitata legge 5 gennaio 1933, n. 30;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1956, registro n. 5 Azienda di Stato foreste demaniali, foglio n. 237, con il quale vengono nominati i membri del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per il quadriennio 1956-1959;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

A far parte del Consiglio di amministrazione della Azienda di Stato per le foreste demaniali, per il restante periodo del quadriennio 1956-1959, in sostituzione del rag. Francesco Grasso, collocato a riposo, è chiamato l'ispettore generale in servizio presso la Ragioneria generale dello Stato dott. Vincenzo Gaggiotti, designato dal Ministro per il tesoro.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1957

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 settembre 1957
Registro n. 2 Corpo forestale dello Stato, foglio n. 113. — MOFFA

(5578)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1957.

Revisione, nel nuovo catasto terreni, della qualificazione, della classificazione e del classamento nel comune di Napoli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Visto l'art. 13 del regio decreto-legge 4 aprile 1939, n. 589, sulla revisione generale degli estimi, convertito nella legge 26 giugno 1939, n. 976;

Considerata la necessità e l'urgenza di procedere ad una revisione sistematica della qualificazione, della classificazione e del classamento nel comune di Napoli;

Considerato che nessuna revisione della qualificazione, della classificazione e del classamento è stata effettuata nel predetto Comune dall'anno 1914, in cui ha avuto ivi inizio la conservazione del nuovo catasto dei terreni in forza del decreto Ministeriale 20 ottobre 1913;

Decreta:

L'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali è autorizzata a compiere nel quinquennio 1957-1961 la revisione della qualificazione, della classificazione e del classamento nel comune di Napoli e a provvedere ai rilevamenti geometrici che l'anzidetta revisione potrà richiedere.

Roma, addì 16 luglio 1957

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1957
Registro n. 23 Finanze, foglio n. 172. — BENNATI

(5568)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada che dipartendosi da Pievetorina, lungo la provinciale Amandola Visso secondo tronco, per Fiume, ecc., si allaccia alla statale n. 77 di Val di Chienti, in provincia di Macerata.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 24 ottobre 1952, n. 1070, con la quale l'Amministrazione provinciale di Macerata ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dipartendosi da Pievetorina lungo la provinciale Amandola Visso secondo tronco, per Fiume, Val Sant'Angelo, Taverne, si allaccia alla strada statale n. 77 di Val di Chienti in prossimità di Colfiorito al confine con la provincia di Perugia;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 16 luglio 1957, n. 1237;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che dipartendosi da Pievetorina, lungo la provinciale Amandola Visso secondo tronco, per Fiume, Val Sant'Angelo, Taverne si allaccia alla strada statale n. 77 di Val di Chienti in prossimità di Colfiorito al confine con la provinciale di Perugia in provincia di Macerata, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 agosto 1957

Il Ministro TOGNI

(5588)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1957.

Classificazione tra le provinciali di sette strade, in provincia di Macerata.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 1° dicembre 1956, n. 50, con la quale l'Amministrazione provinciale di Macerata ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle strade:

1) dalla provinciale Fermana, in località Ospedale, presso Monte San Giusto fino al torrente Ete Morto, al confine con la provincia di Ascoli Piceno;

2) dalla statale n. 78, in località Passo Loro, per Loro Piceno, Mogliano, alla provinciale Corridoniana in località Macina;

3) dalla provinciale Falarense Ginesina, in località Pianello, nei pressi di Sant'Angelo in Pontano per Penna San Giovanni, all'innesto con la provinciale della Val di Tenna, al confine con la provincia di Ascoli Piceno, presso la stazione ferroviaria di Monte San Martino;

4) denominata « Gioacchino Murat », che dalla statale n. 77, in località Cisterna di Tolentino s'innesta con la provinciale Settempedana Camerte, primo tronco, nell'abitato di Passo di Treia;

5) denominata « Serrapetronese », che dalla statale Val di Chienti n. 77, in località Caccamo di Serrapetrona, per Serrapetrona, va alla provinciale Settempedana-Camerte nell'abitato di San Severino Marche;

6) denominata « Proloquense », che dalla provinciale Settempedana-Camerte, secondo tronco, in località Torre del Parco, per Pioraco, va al confine con la provincia di Perugia;

7) dalla provinciale Corridoniana, in località Macina, alla provinciale Fermana, in località San Nicola, presso Monte San Giusto;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 14 maggio 1957 n. 842;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Le strade:

1) dalla provinciale Fermana, in località Ospedale, presso Monte San Giusto fino al torrente Ete Morto, al confine con la provincia di Ascoli Piceno;

2) dalla statale n. 78, in località Passo Loro, per Loro Piceno, Mogliano, alla provinciale Corridoniana in località Macina;

3) dalla provinciale Falarense Ginesina, in località Pianello, nei pressi di Sant'Angelo in Pontano per Penna San Giovanni, all'innesto con la provinciale della Val di Tenna, al confine con la provincia di Ascoli Piceno, presso la stazione ferroviaria di Monte San Martino;

4) denominata « Gioacchino Murat », che dalla statale n. 77, in località Cisterna di Tolentino s'innesta con la provinciale Settempedana Camerte, primo tronco, nell'abitato di Passo di Treia;

5) denominata « Serrapetronese », che dalla statale Val di Chienti n. 77, in località Caccamo di Serrapetrona, per Serrapetrona, va alla provinciale Settempedana-Camerte nell'abitato di San Severino Marche;

6) denominata « Proloquense », che dalla provinciale Settempedana-Camerte, secondo tronco, in località Torre del Parco, per Pioraco, va al confine con la provincia di Perugia;

7) dalla provinciale Corridoniana, in località Macina, alla provinciale Fermana, in località San Nicola, presso Monte San Giusto, in provincia di Macerata, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 agosto 1957

Il Ministro: TOGNI

(5587)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Civitella della Chiana e terreni circostanti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali.

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Arezzo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 28 ottobre 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato comunale di Civitella della Chiana e terreni circostanti;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Civitella della Chiana;

Riconosciuto che la zona predetta oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, costituisce, con il gruppo delle sue antiche case assise sulla piccola altura ricca di oliveti, un insieme di notevole valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Civitella della Chiana, così delimitata: via della Trove lungo il torrente Trove, fosso del torrente La Pialla, strada della Cornia, borro della Bronconaia, strada della Cava, strada comunale Civitella, badia a Pino fino al bivio della Madonna di Mercotole, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Arezzo.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Civitella della Chiana provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 settembre 1957

p. *Il Ministro* . JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Arezzo

Il giorno 28 ottobre 1955 nei locali della casa Vasari di Arezzo si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali:

(*Omissis*).

Constatata la presenza del numero legale dei commissari il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Viene posto in discussione il vincolo di larga zona intorno all'abitato di Civitella della Chiana, nei confini tracciati sulla cartina allegata al presente verbale; sulle ragioni che militano a favore del vincolo riferisce l'ing. Lumini che illustra la bellezza della zona e il danno che potrebbero arrecarle costruzioni male ambientate e di volume eccessivo. Prende poi la parola il geom. Rosadini che, a nome del Comune dichiara di ritenere necessario il vincolo proposto, ma fa notare che la zona tutelata è piuttosta vasta, ma attento esame della planimetria e le spiegazioni fornitegli convincono il rappresentante del Comune della giustezza dei limiti proposti.

Messa ai voti la proposta di tutela della zona di interesse paesistico intorno al paese di Civitella della Chiana, in base a quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 1497 si ha l'approvazione unanime dei commissari.

Il presidente: Mario SALMI

(5599)

DECRETO MINISTERIALE 22 settembre 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera compresa fra il golfo di Baratti e il golfo di Salivoli, sita nell'ambito del comune di Piombino.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Livorno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 24 marzo 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera compresa fra il golfo di Baratti e il golfo di Salivoli, sita nell'ambito del comune di Piombino;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Piombino;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce, con la pineta a nord e a levante del golfo di Baratti, con il promontorio di Populonia, ricco di foltissima vegetazione, dominante il golfo, con la zona archeologica e con il centro urbano di Populonia con il suo castello medioevale, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica e di notevole valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La fascia costiera, sita nel territorio del comune di Piombino la cui delimitazione inizia presso il podere Terranova, a sud della fascia notificata in comune di San Vincenzo, seguendo ad occidente la strada che da San Vincenzo porta a Piombino, tale delimitazione corre lungo la strada sino all'incrocio di questa con l'altra che dal golfo di Baratti porta al podere poggio dell'Agnello. A questo punto la linea prosegue, in direzione sud e poi a sud-ovest, secondo due rette che la uniscono prima al poggio Piovanello (quota 69) e poi al poggio Malassorto al vertice San Quirico (quota 182) sopra il fosso delle Grotte. Da San Quirico la delimitazione scende verso il mezzogiorno seguendo la mulattiera che passa presso il poggio Grosso a quota 236, presso il monte Massoncello a quote 268, 262 e 251, prosegue ancora in linea retta sino a raggiungere la località Salivoli (q. 40) e più oltre il podere Salivoli (q. 27), da questa località la linea si dirige in direzione sud-est alla località « I Pozzetti » (q. 34) e, deviando leggermente verso mezzogiorno, alla località « Canaletto » (q. 27) ove ha termine la zona di rispetto, limitata dall'ultimo tratto della linea che, dalla detta località Canaletto si dirige in direzione sud-ovest verso il mare, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Livorno.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Piombino provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 22 settembre 1957

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TERRANOVA

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Livorno

Deliberazione n. 18 del giorno 24 marzo 1955

(Omissis).

OGGETTO: comune di Piombino Inclusione nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Livorno del golfo di Baratti e della fascia costiera fra Populonia e Salivoli.

Su conforme proposta del sig. presidente la Commissione:

Considerato che la zona costiera del comune di Piombino che si estende dal golfo di Baratti fino al golfo di Salivoli, presso la città di Piombino, presenta vari elementi di tutela panoramica e di bellezze naturali quali:

1) pinete a nord e a levante del golfo di Baratti, esistenti sul promontorio a mare ove è sita la villa del barone de Stefano, al poggio San Leonardo, al poggio delle Granate e da questo, in continuità, al podere Baratti, prossimo alla zona archeologica del podere San Cerbone;

2) promontorio sul mare di Populonia e porto Baratti: la parte occidentale del golfo di Baratti è costituita da un promontorio, dominante il golfo, di particolare bellezza per posizione. In questo promontorio vi è una ricca e foltissima vegetazione, determinante un naturale e bellissimo sfondo di insieme al golfo, alle piante ed alla prossima zona archeologica. Su di esso domina il piccolo centro urbano di Populonia con il castello medioevale;

3) fascia costiera tra il golfo di Baratti e quello di Salivoli presso Piombino: la fascia costiera a oriente del promontorio di Piombino si estende per quasi km. 10 con una ricchissima vegetazione di particolare bellezza. Questa fascia costiera sarà presto valorizzata da una strada panoramica che unirà la città di Piombino alla strada di Populonia presso porto Baratti. Tale strada esiste già in parte tra Piombino ed il golfo di Salivoli e verrà proseguita, pressochè parallelamente alla costa, seguendo il versante occidentale delle varie colline sul promontorio.

Considerato che, la zona suddetta, per le caratteristiche sopra descritte, merita di essere assoggettata al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

A voti unanimi resi secondo le norme di legge, delibera:

1. Di includere, ai sensi dell'art. 1 numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1947, nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Livorno la zona costiera del comune di Piombino compresa fra il golfo di Baratti ed il golfo di Salivoli, di cui all'unita planimetria che forma parte integrante della presente deliberazione, secondo le delimitazioni appresso meglio descritte:

la linea di delimitazione inizia presso il podere Terranova, a sud della fascia notificata in comune di San Vincenzo, seguendo a occidente la strada che da San Vincenzo porta a Piombino.

Tale delimitazione corre lungo la strada sino all'incrocio di questa con l'altra che dal golfo di Baratti porta al podere poggio dell'Agnello. A questo punto la linea prosegue, in direzione sud e poi a sud-ovest, secondo due rette che la uniscono prima al poggio Piovanello (quota 69) e poi al poggio Malassorto al vertice San Quirico (quota 182) sopra il fosso delle Grotte;

da San Quirico la delimitazione scende verso mezzogiorno seguendo la mulattiera che passa presso il poggio Grosso a quota 236, presso il monte Massoncello a quote 268, 262 e 251, prosegue ancora in linea retta sino a raggiungere la località Salivoli (quota 40) e più oltre il podere Salivoli (quota 27);

da questa località la linea si dirige in direzione sud-est alla località « I pozzetti » (quota 34), e deviando leggermente verso mezzogiorno, alla località « Canaletto » (quota 27) ove ha termine la zona di rispetto, limitata dall'ultimo tratto della linea che, dalla detta località Canaletto si dirige in direzione sud-ovest verso il mare.

2. Di trasmettere la presente deliberazione alla Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa per l'ulteriore corso della pratica.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente: avv. Franco CROVETTI

Il segretario: dott. Plinio CANNIZZARO

(5601)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 28 settembre 1957:

Rosso Enrico, notaio residente nel comune di Calcio, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Grumello del Monte, stesso distretto;

Di Virgilio Sebastiano, notaio residente nel comune di Gissi, distretto notarile di Lanciano, è trasferito nel comune di Casalbordino, stesso distretto;

Clarich Vladimiro, notaio residente nel comune di Gabiano, distretto notarile di Casale Monferrato, è trasferito nel comune di Trieste;

Origlia Vittorio, notaio residente nel comune di Montechiaro d'Asti, distretto notarile di Asti, è trasferito nel comune di Asti;

Didonna Giovanni, notaio residente nel comune di Ruvo di Puglia, distretto notarile di Trani, è trasferito nel comune di Bisceglie, stesso distretto;

Zordan Nicodemo, notaio residente nel comune di San Giovanni Ilarione, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di San Bonifacio, stesso distretto;

Sconocchia Mario, notaio residente nel comune di Radicofani, distretto notarile di Siena, è trasferito nel comune di Abbadia San Salvatore, stesso distretto;

D'Ambrosio Nicola, notaio residente nel comune di Alanno, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Erba, distretto notarile di Como;

Covello Alfredo, notaio residente nel comune di Orsogna, distretto notarile di Chieti, è trasferito nel comune di Cupramontana, distretto notarile di Ancona;

Berera Teodoro, notaio residente nel comune di Missaglia, distretto notarile di Como, è trasferito nel comune di Lecco, stesso distretto;

Perri Bianca, notaio residente nel comune di Avigliano, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Oppido Lucano, stesso distretto;

Bagatti Alvaro, notaio residente nel comune di Formigine, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Pievepelago, stesso distretto;

Del Gaudio Giovanni, notaio residente nel comune di Vibonati, distretto notarile di Lagonegro, è trasferito nel comune di Castellabate, distretto notarile di Salerno;

Ponton Ludovico, notaio residente nel comune di Arona, distretto notarile di Verbania, è trasferito nel comune di Comeglians, distretto notarile di Udine;

Belardelli Mauro, notaio residente nel comune di Celenza sul Trigno, distretto notarile di Lanciano, è trasferito nel comune di Roccasecca; distretto notarile di Cassino.

(5604)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 3040/944 in data 4 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti in data 1° luglio 1957 (registro n. 15 Agricoltura, foglio n. 69) è stata definitivamente determinata in L. 734.843 (lire settecentotrentaquattromilaottocentoquarantatre), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Roccalbenga (provincia di Grosseto), della superficie di ettari 22.54.10, nei confronti della ditta LA GRECA Federigo fu Alfonso, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1952, n. 3954 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 1953, (supplemento ordinario n. 2).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota delle predette indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana numero 99 del 16 aprile 1957.

(5606)

Determinazione degli interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 9 agosto 1957, n. 3603/1507, registrato alla Corte dei conti in data 29 agosto 1957 (registro n. 19 Agricoltura, foglio n. 245) è stato determinato in L. 5.850.446 (lire cinquemilioniottocentocinquantamilaquattrocentoquarantasei) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Ministeriale 21 novembre 1956, n. 2346/250, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 32 del 5 febbraio 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Ruvo di Puglia (Bari) in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4290 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 6) al nome della ditta IATTA Giovanni fu Giuseppe e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 5.850.000 (lire cinquemilioniottocentocinquantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(5517)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Sette Sorelle », con sede in Portogruaro (Venezia)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 1133 in data 25 settembre 1957 è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica « Sette Sorelle », con sede in Portogruaro (Venezia), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati il 17 dicembre 1955.

(5607)

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di bonifica Tresinaro Secchia, con sede in Reggio Emilia.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 161/1309, in data 27 settembre 1957, sono state approvate alcune modifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, allo statuto del Consorzio di bonifica Tresinaro Secchia, con sede in Reggio Emilia, deliberate il 10 dicembre 1956 dal Consiglio dei delegati dell'Ente.

(5608)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di due zone di terreno demaniale sito in sinistra del fiume Foglia in comune di Montelabbate (Pesaro).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze 4 marzo 1957, n. 832(56), è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di due zone di terreno in sinistra del fiume Foglia in comune di Montelabbate (Pesaro) segnate nel catasto dello stesso Comune al foglio VI, mappale 44 e 44½ (ettari 00.36), e al foglio VIII, mappale 111 e 112½ (ettari 00.82), della superficie complessiva di ettari 01.18 ed indicate nello estratto catastale rilasciato dall'Ufficio tecnico erariale di Pesaro il 20 luglio 1954 in scala 1:2000, estratto che fa parte integrante del decreto stesso.

(5611)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

5ª Estrazione per l'ammortamento di una serie del Prestito per la riforma fondiaria - Redimibile 5 %

Si rende noto che il giorno 21 ottobre 1957, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, nella sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la ricognizione e l'imbussolamento delle serie 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 15ª, 16ª, 17ª, 18ª, 19ª, 20ª, 21ª, 22ª e 23ª Sila *B* e Sila *C* (non ancora ammortizzate tra quelle finora emesse) del Prestito per la riforma fondiaria Redimibile 5 %.

Il giorno successivo, 22 ottobre, nella medesima sala e alla stessa ora sarà provveduto alla quinta estrazione di una serie, compresa in quelle suindicate, che sarà rimborsata a partire dal 1° gennaio 1958.

La serie sorteggiata sarà pubblicata in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 settembre 1957

(5571) *Il direttore generale* SCIPIONE

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 251 — Data: 3 febbraio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Salerno - Intestazione Crea Giuseppe di Domenico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 6.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 249 — Data 3 febbraio 1953 - Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione Crea Giuseppe di Domenico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Rendita L. 2058.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 317 — Data: 9 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Fantetti Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 20 — Data 28 ottobre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Matera — Intestazione: Viggiano Nicola fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1785 — Data: 29 settembre 1947 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Cassa di risparmio di Modena — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1980 — Data: 11 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Cassa di risparmio di Modena — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 503 — Data: 8 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1640 — Data: 22 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 13.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1641 — Data: 22 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1661 — Data: 22 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 51.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1896 — Data: 4 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Banca Popolare di Modena — Titoli del Debito pubblico: — Capitale L. 300.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 359 — Data: 2 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Pacifico Carlo fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Rendita L. 275.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 293 — Data: 26 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cuneo — Intestazione: Rossò Pietro fu Battista — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Capitale L. 29.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 552 — Data: 28 agosto 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Capodieci Anna — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 687 — Data: 6 aprile 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Arces Claudio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 741 — Data: 12 settembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Gnerre Gerardo di Ciriaco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 525 — Data: 4 luglio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Bianco Edoardo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 — Data: 28 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Biancone Gino di Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 — Data: 11 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Latina — Intestazione: Cassa di risparmio di Latina — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 5000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 settembre 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(5594)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 226

Corso dei cambi del 1° ottobre 1957 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,94	624,90	624,97	624,93	624,85	624,93	624,94	624,93	624,93	624,92
$ Can.	647,25	647,50	647,50	647,25	647,70	647,20	647,375	647,125	647,25	647,75
Fr. Sv. lib.	145,82	145,81	145,82	145,83	145,70	145,82	145,83	145,83	145,83	145,83
Kr. D.	90,48	90,60	90,65	90,70	90,50	90,50	90,70	90,57	90,57	90,55
Kr. N.	87,72	87,94	88,05	88 —	87,80	87,80	87,98	87,87	87,87	87,90
Kr. Sv.	120,95	121,22	121,25	121,30	121 —	120,98	121,28	121,10	121,10	121,10
Fol.	164,68	164,93	165,05	165,03	165 —	164,70	164,98	164,77	164,77	164,80
Fr. B.	12,50	12,52	12,535	12,53	12,50	12,52	12,52375	12,52	12,52	12,53
Fr. Fr.	148,85	149,05	149,23	149,25	149 —	148,95	149,15	149 —	149 —	149,15
Fr. Sv. acc.	143,35	143,53	143,58	143,67	143,40	143,37	143,55	143,50	143,50	143,50
Lst.	1750,20	1753,70	1754,50	1754,75	1753 —	1751 —	1754,25	1751 —	1751,50	1753,75
Dm. occ.	149,42	149,64	149,67	149,70	149,50	149,41	149,63	149,50	149,50	149,65
Scell. Aust.	24,16	24,16	24,17	24,175	24,10	24,16	24,16	24,167	24,16	24,17

Media dei titoli del 1° ottobre 1957

Rendita 3,50 % 1906	62,825
Id. 3,50 % 1902	57,35
Id. 5 % 1935	92,90
Redimibile 3,50 % 1934	81,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	86,875
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,90
Id. 5 % 1936	95,60
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,95
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,825

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	92,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	92,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,40
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,375

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° ottobre 1957

1 Dollaro USA	624,94
1 Dollaro canadese	647,312
1 Franco svizzero lib.	145,83
1 Corona danese	90,70
1 Corona norvegese	87,99
1 Corona svedese	121,29
1 Fiorino olandese	165,005
1 Franco belga	12,529
100 Franchi francesi	149,20
1 Franco svizzero acc.	143,61
1 Lira sterlina	1754,50
1 Marco germanico	149,665
1 Scellino austriaco	24,167

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI MILANO

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 4309 Div. 3/1 del 3 luglio 1957, concernente la nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1956,

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del segretario di detta Commissione;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 865 del 10 giugno 1955;

Decreta:

Il segretario della Commissione in premessa, dott. Franco Serafini consigliere di prima classe presso la Prefettura di Milano, viene sostituito dal dott. Antonino Milone, direttore di sezione presso la stessa Prefettura.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà inoltre pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Milano, addì 17 settembre 1957

(5585) *Il prefetto*: LIUTI

PREFETTURA DI BELLUNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 31 gennaio 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n. 6336/3ª San. in data 11 aprile 1957. col quale è stato indetto un pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 31 gennaio 1957;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 31 gennaio 1957, è costituita come appresso:

Presidente:

Luchini dott. Giacomo, vice prefetto vicario.

Componenti:

Magrì dott. Carmelo, medico provinciale;

Dalla Palma prof. Modesto, primario del reparto medico dell'Ospedale civile di Feltre;

Broglio prof. Ruggero, primario del reparto chirurgico dell'Ospedale civile di Belluno;

De Battisti Gabriele, medico condotto di Mel.

Segretario:

Casuccio dott. Arnaldo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Belluno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Belluno, addì 25 settembre 1957

(5615) *Il prefetto*: DE SENA

PREFETTURA DI LECCE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto in data 7 febbraio 1957, n. 31341, col quale è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1956;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce, è costituita come segue:

Presidente:

Ronca comm. dott. Aurelio, vice prefetto.

Componenti:

Magliari dott. Giuseppe, medico provinciale;

Mosco prof. dott. Dante, docente di patologia medica;

Mello prof. dott. Giuseppe, docente clinica ostetrica;

Vergari dott. Ugo, medico condotto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Lecce.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Lecce.

Lecce, addì 16 settembre 1957

(5617) *Il prefetto*: TORRISI

PREFETTURA DI CATANIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 18359, in data 5 luglio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1955;

Visto il decreto prefettizio n. 18359, del 5 gennaio 1957, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche alle vincitrici del predetto concorso;

Considerato che l'ostetrica Ina Cilona ha rinunziato alla condotta di San Giovanni Galermo, frazione del comune di Catania, e che l'ostetrica Lucia Leotta, già in precedenza dichiarata vincitrice della condotta del comune di Licodia Eubea, ha fatto conoscere che intende optare per la sede di San Giovanni Galermo;

Ritenuto che occorre provvedere all'assegnazione delle sedi rimaste vacanti, tenuto presente l'ordine di preferenza indicato dalle concorrenti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le concorrenti sottoindicate sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata

1) Leotta Lucia: San Giovanni Galerno (Catania).
2) Faldello Maria: Licodia Eubea.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 17 settembre 1957

(5624) *Il prefetto*: RIZZO

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.